



DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Titolo del processo

“Regoliamoci! Costruiamo insieme il Regolamento del Liceo”

Ente proponente

Liceo Classico e Linguistico Gian Domenico Romagnosi

Ente titolare della decisione

Liceo Classico e Linguistico Gian Domenico Romagnosi

in specifico un organo:

Consiglio di Istituto

Data di presentazione del DocPP al Tavolo di negoziazione

11 febbraio 2025

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia della partecipazione

21 febbraio 2025

SEZIONE 1 – IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Oggetto percorso Indicare l’oggetto del percorso proposto in relazione ad atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, ad esso collegati

L’istituto ha un vecchio Regolamento approvato nel 2015, che è stato oggetto di molte aggiunte e revisioni parziali, finendo per diventare obsoleto e a volte contraddittorio, e sicuramente non più adatto alla realtà mutata del Liceo, sul quale il Consiglio di Istituto meditava di intervenire da tempo. L’oggetto del percorso è stato dunque la modifica e la creazione di norme regolanti la vita scolastica, attraverso un percorso che ha coinvolto gli studenti, gli insegnanti e parzialmente per quanto possibile i genitori e il resto del personale scolastico, realizzato con i metodi e le competenze sviluppate dalla cooperativa Giolli di Montechiarugolo. Alla fine del percorso il Consiglio di Istituto assumerà la proposta del DocPP e approverà quello che riterrà possibile, coerente e consono alla legislazione vigente.

Sintesi del percorso Indicare chi ha promosso il percorso, dando cenni sulla situazione di partenza, degli obiettivi perseguiti con l’attivazione del percorso partecipativo. Presentare una breve descrizione del percorso svolto evidenziando aspetti inattesi, eventuali cambiamenti in corso d’opera e dilazioni nei tempi.

Si consiglia di rispettare la lunghezza massima di 3.000 caratteri spazi inclusi.

Promotore

Il percorso è stato promosso dal **Liceo Classico e Linguistico Gian Domenico Romagnosi** con la consulenza della cooperativa Giolli che ha esperienza pluriennale sui processi partecipativi.



Situazione di partenza.

L'istituto ha un vecchio Regolamento approvato nel 2015, che è stato oggetto di molte aggiunte e revisioni parziali, finendo per diventare obsoleto e a volte contraddittorio, e sicuramente non più adatto alla realtà mutata del Liceo, sul quale il Consiglio di Istituto meditava di intervenire da tempo.

Obiettivi.

Il progetto aveva come obiettivi generali:

- 1) incoraggiare la partecipazione delle giovani generazioni nei percorsi di costruzione delle decisioni pubbliche
- 2) favorire l'emersione degli interessi sotto-rappresentati, facilitando la partecipazione dei soggetti deboli (nel nostro caso i giovani).

Concretamente poi mirava a riscrivere il Regolamento di Istituto, dando voce a tutte e 4 le componenti scolastiche in un percorso di ascolto reciproco.

Descrizione del percorso svolto.

- 1) Marzo - CREAZIONE DEL TDN
- 2) Aprile-Maggio - ASCOLTO DELLE CLASSI
- 3) Maggio - ASCOLTO DEI GENITORI
- 4) Maggio - ASCOLTO DEI DOCENTI
- 5) Settembre - PRIMA SINTESI DELLE PROPOSTE
- 6) Ottobre - ASCOLTO DEGLI ATA
- 7) Ottobre-Novembre - APPROFONDIMENTI DELLE DIVERGENZE
- 8) Dicembre - SECONDA SINTESI
- 9) Gennaio-Febbraio - DOCPP

L'iter logico è stato questo:

- formazione del TDN, del CGL e prima organizzazione del percorso
- informazione su di esso a tutte le 4 componenti (docenti, alunni, genitori e personale ATA)
- ascolto delle 4 componenti a partire dalla domanda chiave di cosa andava migliorato del Regolamento. Per gli alunni si è scelta una domanda più aperta: come stai a scuola e se hai delle proposte di miglioramento.
- Dalla raccolta di questi prima atti, il TDN ha elaborato le proposte più condivise, concentrandosi sugli 8 temi indicati nella sezione "Le proposte..."

Su quelli controversi abbiamo provato a elaborare le questioni nel TDN, avendo dentro le 4 componenti, anche portando proposte diverse per rispondere alla stessa esigenza.

- Le 8 proposte elaborate dal TDN a settembre sono state poi poste in votazione con un questionario online che ci è sembrato il più adatto a raccogliere più persone in tempi ragionevoli.
- I risultati sono stati ulteriormente discussi, cercando ulteriori mediazioni. In particolare ci siamo focalizzati su 3 proposte controverse indicate dopo, affinandole e cercando altri spazi di confronto come nel Consiglio di Istituto, nell'assemblea degli studenti, nel Comitato studentesco.
- Infine abbiamo elaborato il nuovo testo includendo le 8 proposte, ma lasciando il DocPP con alcune versioni diverse della stessa proposta.



Il percorso ha avuto delle tortuosità dovute in parte ai condizionamento della burocrazia e dei tempi dell'Istituzione, in parte ad alcuni punti controversi che sono stati lavorati a lungo sia nel TDN sia con momenti partecipativi, come il questionario di Ottobre rivolto a tutte e 4 le componenti scolastiche.

E' stato difficile per esempio approfondire il lavoro con gli insegnanti, coi loro limiti di tempo per lavoro extra, che ci hanno permesso di lavorare sul tema solo in due Collegi docenti, nei quali Giolli ha svolto una piccola parte di lavoro.

Lo stesso è successo coi genitori, per i quali ci siamo rivolti ai rappresentanti di classe come mediatori, evitando di organizzare poco efficaci assemblee, come suggeritoci dagli stessi rappresentanti.

Abbiamo cercato costantemente di adattare il percorso per stare nel processo partecipativo, senza rimanere dentro lo schema iniziale, dando invece valore al dibattito che si stava sviluppando.

Molto ricco infatti il discorso elaborato dal TDN, dove i rappresentanti delle 4 componenti della Comunità educante hanno potuto portare le proprie idee e confrontarsi con grande apertura.

Avremmo anche voluto ripetere gli incontri nelle 43 classi, così come provare momenti misti di mediazione sui temi caldi, come il cellulare, ma non c'erano le condizioni organizzative sufficienti.

L'ampia partecipazione al questionario che metteva a voto le 8 proposte sintetizzate dal TDN di settembre, ci ha dato conferma della riuscita del processo. Anche le questioni su cui portavamo diverse posizioni, quindi presentate con 2 o 4 proposte alternative, sono state accolte con una votazione che ha confermato quanto pensato nel TDN.

Inoltre abbiamo coinvolto vari organismi, dal Collegio docenti al Comitato studentesco, alle assemblee di Istituto, al Consiglio di Istituto, per portare informazioni sul percorso e raccogliere proposte e opinioni, ma anche cercando ove possibile di lavorare sul dialogo tra diverse posizioni.

Parallelamente è stata fatta formazione sui metodi partecipativi e di lavoro in classe a 6 docenti, mentre abbiamo proposto un altro metodo per prendere decisioni in modo partecipativo agli studenti, sia in assemblea di Istituto che al Comitato studentesco.

In totale sono stati coinvolti in vari modi:

- 1000 (su 1035) studenti nei tra focus group, incontri del Comitato Studentesco, assemblee di Istituto e col questionario (503) sulle proposte del TDN.
- 93 (su 93) docenti coinvolti nei Collegi, nel World Café e col questionario (71) sulle proposte del TDN.
- 40 (su 43) genitori coinvolti negli incontri coi rappresentanti di classe e 360 col questionario sulle proposte del TDN.
- 16 (su 28) membri del personale ATA coinvolti coi focus group e col questionario (7) sulle proposte del TDN.

Al questionario di votazione sulle 8 proposte hanno risposto:

- 506 studenti su 1035
- 360 genitori su circa 2000
- 71 docenti su 93
- 7 del personale ATA su 28.

In totale 954 soggetti su 3156, circa il 30,23% di tutta la comunità.

Cambiamenti.



La tempistica in generale è cambiata, abbiamo prolungato il percorso di 3 mesi, abbiamo anticipato o ritardato il coinvolgimento di alcune componenti, come i 2 focus group col personale ATA, in questo caso per questioni contrattuali (molti avevano un contratto a tempo determinato e quindi ci è sembrato più utile aspettare ottobre, con le nuove nomine, per coinvolgere i nuovi. Sono anche stati fatti tentativi di sentire le insegnanti di sostegno per dar voce agli studenti con disabilità e la psicologa della scuola sul tema dello stress avvertito da molti studenti.

Dilatazione dei tempi.

L'Istituto ha chiesto una proroga di 3 mesi, da fine novembre 2024 a fine febbraio 2025, per poter procedere ad approfondire le divergenze emerse su alcune proposte tra studenti e adulti (vedi la sezione proposte).

SEZIONE 2 – GLI ESITI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Gli esiti del percorso partecipativo assumono la forma di (in via prevalente):

(possibilità di indicare più caselle)

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Indicazioni di priorità
- Proposta progettuale
- Raccolta di esigenze
- Proposta di Regolamento/Statuto**
- Proposta gestionale
- Altro_(specificare)_____

Le proposte per il soggetto titolare della decisione Occorre descrivere le proposte scaturite dal percorso, che dovranno essere sottoposte alla valutazione, per l'eventuale accoglimento, da parte degli organi deliberanti del titolare della decisione, dando conto di eventuali posizioni e/o proposte conflittuali non risolte.

Le proposte sono 8 e, per precisione e arricchimento, allegiamo il Regolamento finale emerso dal processo.

Le 8 proposte riguardano:

- 1- valutazione degli studenti
- 2- uso del cellulare
- 3- termometro della classe
- 4- procedure di reclamo verso la scuola
- 5- ritardi degli studenti e uso del badge
- 6- uso dei parcheggi
- 7- stress degli alunni
- 8- colloqui scuola famiglia

Tutte, meno la 2 e la 6, si ritrovano nella sezione 1 del Regolamento “Diritti e Doveri degli studenti”. La 2° si trova nella sezione 2, “Uso degli smartphone”.



La 6° si trova nella sezione 10, "Uso del parcheggio".

Delle 8 proposte, 5 (la 1,3,4,5,7) sono state ampiamente approvate dal questionario online rivolto a tutte e 4 le componenti scolastiche.

Rimanevano controverse 3 (la 2,6,8) proposte che sono state approfondite nei TDN autunnali, in un incontro col Consiglio di Istituto, in un laboratorio dentro l'assemblea di Istituto, in un incontro col Comitato studentesco (che raggruppa tutti i rappresentanti di classe).

Da questo ulteriore percorso siamo riusciti a riformulare in modo condiviso due proposte, quella sui parcheggi e quella sui colloqui scuola-famiglia (la 6 e la 8).

- Nel primo caso si è arrivati a definire pochi posti riservati al personale ATA e per il resto all'uso libero del parcheggio da parte dei docenti.

- Sui colloqui, che al momento sono fatti su richiesta delle famiglie a fronte di slot di disponibilità dei docenti, una parte di genitori chiedeva di privilegiare gli studenti-famiglie che ne hanno più bisogno, mettendo la possibilità non solo di iscriversi al colloquio come famiglia, ma anche di essere invitati come docenti. Su questo punto altri obiettavano dei problemi tecnici, della piattaforma che gestisce gli appuntamenti e organizzativi (per docenti che hanno molte classi).

Si è mediato mettendo nel preambolo l'importanza di favorire i colloqui di chi ha più bisogno, ma senza la proposta della chiamata da parte dell'insegnante, demandando a un approfondimento il Collegio docenti.

E' rimasto invece molto controverso il tema dell'uso dei cellulari a scuola (proposta 2), che vedeva una forte opposizione degli studenti a una ulteriore limitazione.

Dalle 4 proposte iniziali del TDN, a ottobre ne sono rimaste sostanzialmente 2, quella di rimanere alla situazione attuale (i cellulari si possono usare solo nei cambi d'ora e intervallo) o andare verso le esperienze di altre scuole che li ritirano a inizio lezioni e li ridanno alla fine.

Nonostante ripetuti momenti di incontro (TDN, Comitato studentesco, assemblea di Istituto, Consiglio di Istituto), le due posizioni si sono polarizzate alquanto, vedendo gli alunni contro ogni ulteriore restrizione e gli adulti invece divisi sulle modalità di risposta, ma molti preoccupati soprattutto per i risvolti educativi e sociali dell'abuso del cellulare.

Infine nel TDN di Gennaio 2025 abbiamo cercato una ulteriore sintesi, scrivendo una proposta di articolo (qui allegata) dove si manifesta con un preambolo la preoccupazione pedagogica, si restringe l'uso al solo intervallo, ma si demanda al Collegio Docenti la possibilità di introdurre ulteriori restrizioni (come la requisizione) e forme di sperimentazione di "scuola senza cellulari", per un periodo, da monitorare e valutare nei risultati. Queste proposte erano emerse già nel TDN e poi nei successivi incontri, ma non avevano a nostro avviso un sostegno significativo da parte della componente studentesca, pertanto non ci è sembrato corretto forzare la mano.

Questa posizione finale ci è sembrata equilibrata ma diversa dall'originale e potenzialmente generatrice di altri sviluppi.

Tiene conto della sensibilità degli studenti, ma anche della preoccupazione degli adulti e prefigura forme di "esperimento sul campo", da fare per verificare l'impatto di una o più giornate senza l'uso dei cellulari, da parte di tutti e non solo degli studenti, compatibilmente con la didattica e l'organizzazione della comunicazione.



Decisioni pubbliche connesse agli esiti del percorso partecipativo Fornire indicazioni sugli atti normativi, progetti, procedure amministrative o scelte pubbliche, che risultano connessi agli esiti del processo e al loro eventuale accoglimento/non accoglimento da parte dell'ente decisore

L'esito del percorso sarà la decisione del Consiglio di Istituto (Cdl) di approvare in toto o in parte la proposta di neo Regolamento di Istituto qui allegata, indicando anche la sua data di attivazione.

SEZIONE 3 – MONITORAGGIO

Impegni dell'ente responsabile Indicazioni rispetto ai tempi e al tipo di atto che darà conto del DocPP

Il Consiglio di Istituto si riunirà nel mese di marzo per discutere le proposte e giungere, entro la fine dell'anno scolastico, ad approvare in toto o in parte il neo Regolamento di Istituto.

L'atto formale sarà una delibera del Cdl.

Strutture operative Indicare la o le strutture operative dell'ente titolare della decisione a cui sono "affidati" gli esiti del percorso partecipativo per una valutazione sulla fattibilità tecnica delle proposte emerse

Trattasi dello stesso Consiglio di Istituto.

Tempi della decisione

Indicare in quali tempi l'ente titolare della decisione prevede di esprimersi in merito all'accoglimento/non accoglimento delle proposte esito del percorso

Si presume che sia possibile farlo prima della chiusura delle scuole, quindi entro giugno 2025.

Tempi e modi dell'informazione pubblica

Indicare su quali pagine web e per quanto tempo le informazioni continueranno ad essere aggiornate. Indicare quali altri modi saranno adottati per garantire la comunicazione delle decisioni assunte in merito agli esiti del processo partecipativo.

Il progetto rimarrà sul sito della scuola con tutti i documenti collegati al sito Partecipazione della Regione fino a dicembre 2025

La comunicazione delle decisioni assunte dal Cdl sarà trasmessa dal Dirigente a tutto il personale dell'Istituto, ai genitori e agli studenti, e verrà pubblicata sul sito della scuola.

Il documento non deve contenere nominativi relativi a componenti del Tavolo di negoziazione o Comitato di garanzia (indicare soltanto enti e associazioni), per poter procedere con la pubblicazione sul portale Partecipazione in conformità con le norme vigenti sulla privacy.